

RIVISTA INTERNAZIONALE  
DI ARREDAMENTO  
DESIGN  
ARCHITETTURA



IN EDICOLA DAL 5 DICEMBRE 2017

# AD

N.437 - DICEMBRE 2017  
€ 5,00  
Poste Italiane Spa - Sped. A.P.  
D.L. 353/03 Art. 1, Cm. 1, DCB MI  
EDIZIONE ITALIANA  
with ENGLISH TEXTS

## ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIÙ BELLE CASE DEL MONDO

### *Un Natale Esclusivo!*

#### IL NUOVO GARAGE ITALIA

UN'IDEA DI LAPO ELKANN  
CON MICHELE DE LUCCHI E CARLO CRACCO



La casa di campagna  
di **ANDREA BOCELLI**

*E poi... i regali di Natale,  
le case, le storie e molto di più*

EDIZIONI CONDÉ NAST

# Garage Italia

*Rinasce un'icona dell'architettura moderna di MILANO che tempo e incuria avevano devastato. Merito di LAPO ELKANN che con Michele De Lucchi e Carlo Cracco ha creato un luogo proiettato nel futuro. Per una Dolce vita 4.0.*

*idea di LAPO ELKANN*

*progetto di MICHELE DE LUCCHI-AMD*

*testo di RICCARDO BIANCHI*

*fotografie di MASSIMO LISTRI*



**L'icona ritrovata.** PAGINA PRECEDENTE: da sinistra Carlo Cracco, chef stellato e conduttore della versione italiana di *Hell's Kitchen*, Michele De Lucchi, architetto e designer, Lapo Elkann, presidente di Italia Independent Group, i tre "moschettieri" a cui si deve la realizzazione del progetto Garage Italia Customs. SOPRA: Garage Italia nasce dal recupero e dall'attualizzazione di un landmark dell'architettura moderna milanese: la stazione di servizio di piazzale Accursio progettata nel 1952 da Mario Bacciocchi in eleganti forme streamline. Qui il doporestauro in un rendering dello studio Amdl di Michele De Lucchi.

La galleria Robilant+Voena in collaborazione con Garage Italia è lieta di presentare una selezione di opere di alcuni dei più importanti artisti del dopo guerra italiano, in occasione dell'apertura dei nuovi spazi di Piazzale Accursio a Milano.

Bonalumi, Castellani, Scheggi, Colombo e Spalletti sono protagonisti di una fase cruciale della cultura e dell'identità italiana contemporanea, quella del secondo dopoguerra nel momento culminante del cosiddetto "boom" economico tra gli anni '50 e '60, che ha come maggiore centro proprio Milano.



La ricerca di questi artisti rientra in quella particolare cultura del progetto che segna il "miracolo italiano" e vede nella centralità della metodologia creativa non una predeterminazione del risultato estetico, ma il suo autentico spazio di libertà e di relazione multidisciplinare, attraverso il quale ricreare una società nuova in grado di rispondere alle mutate condizioni antropologiche dell'uomo contemporaneo.

Altro aspetto cruciale di queste opere è il loro legame con il design e l'artigianalità. Opere come quelle di Bonalumi, al di là della loro apparenza monocroma, risultano delle vere e proprie architetture domestiche, come nel telaio dove l'incastro delle centine ricorda per complessità quello delle cattedrali attualizzato sulla ricerche di materiali e tecniche moderne. Così alla tela viene sostituita il cirè, un materiale plastico inventato negli anni '60, e agli oli vengono sostituite vernici meccaniche che con i loro colori sgargianti sono simbolo di una nuova epoca.

Questa ricerca, questo amore al dettaglio e all'artigianalità, tipica da sempre della creatività italiana, sono gli aspetti che sposano queste opere al progetto di Garage Italia.